

del corso di laurea in Farmacia o CTF si recano, durante lo svolgimento della tesi sperimentale, presso il laboratorio avviato al fine di controllarne l'andamento, di verificare il mantenimento della qualità prevista ed eventualmente sviluppare nuove formulazioni permettendo così un'evoluzione continua del Progetto. Sono attualmente attivi e operanti sul campo laboratori in Camerun, Ciad, Madagascar, Angola, Haiti.

L'Università degli Studi di Urbino



L'Università di Urbino Carlo Bo è impegnata ed è stata impegnata in attività di Cooperazione allo Sviluppo negli scorsi anni. Gli ambiti nei quali si è svolta la cooperazione nell'anno 2016 comprendono soprattutto la formazione nel campo della conservazione dei beni culturali, la formazione di studenti di paesi in via di sviluppo presso l'ateneo urbinate e la formazione e ricerca archeologica e antropologica in collaborazione con istituzioni dei paesi terzi. In tutti questi campi esiste un'importante esperienza acquisita più che decennale.

Per ciò che riguarda la conservazione dei beni culturali Urbino è un Ateneo di punta con lunghissima esperienza per cui la creazione di scuole di formazione all'estero risulta quasi un apporto dovuto nel campo della cooperazione internazionale. Queste attività dell'Ateneo per il momento si stanno svolgendo in paesi ad altissima priorità per il Ministero degli Affari Esteri e per l'Unione Europea, la Tunisia e il Libano.

L'Ateneo ha ospitato la direzione di diverse ricerche archeologiche ed etnologiche negli ultimi decenni tra queste quella nelle isole Trobriand, in Giordania, in Libia e in Mozambico. L'esperienza acquisita e gli ottimi risultati raggiunti hanno suggerito di mantenere questa linea di lavoro.

Un filone che da anni fa parte degli interventi dell'Ateneo urbinate è l'offerta di istruzione universitaria nel campo della Farmacia e delle Scienze della terra. Potendo contare su un campus e su una struttura di accoglienza di collegi ben strutturata, questo tipo di cooperazione si confà particolarmente all' Ateneo urbinate. Tra le attività future di cooperazione si prevede di lavorare inoltre nel campo della ricerca sociale applicata nei Paesi in via di sviluppo per la quale ci sono già progetti finanziati e in programmazione.

L'Università degli Studi di Verona



UNIVERSITÀ
di VERONA

L'Università di Verona aderisce alla rete nazionale CUCS e partecipa a diverse iniziative finalizzate ad offrire aiuto in Paesi a risorse limitate. I progetti attivati riguardano prevalentemente l'area medica ed il settore dell'istruzione, primaria ma anche di livello accademico. Si evidenziano le iniziative avviate in particolare con i seguenti Paesi:

Burundi

Progetto di cooperazione con l'università di Ngozi (Burundi), nell'ambito delle Scienze infermieristiche; Progetto "Più bambine a scuola", per contrastare le discriminazioni di genere e favorire la scolarizzazione femminile.

India: è stato presentato alla Regione Veneto un progetto in collaborazione con la Fondazione CINI – Italia ONLUS per attività rivolte a bambini (istruzione, sanità, sicurezza alimentare).

Albania: è stato presentato alla Regione Veneto un progetto in collaborazione con la Fondazione OperaeLife per attività rivolte a bambini (istruzione, sanità, sicurezza alimentare)

Inoltre, nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo (Azione 5, collaborazione con Paesi in via di sviluppo) vengono destinati ogni anno 20.000 Euro volti a finanziare inviti a giovani ricercatori e docenti provenienti da paesi a risorse limitate. Tali soggetti possono dunque trascorrere periodi di durata minima di un mese e massima di tre mesi presso l'Università di Verona per progetti di studio, didattica o ricerca.

L'Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia



Università
Ca'Foscari
Venezia

L'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università Ca' Foscari Venezia promuove un bando, in collaborazione con il Comune di Venezia, per favorire le immatricolazioni a corsi di laurea triennale e magistrale di studenti che godano della status di rifugiati.

Il bando prevede, annualmente, la concessione di agevolazioni economiche a studenti con la qualifica di rifugiati o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, per l'iscrizione a corsi di laurea o laurea magistrale. Agli studenti selezionati è concesso l'esonero dal pagamento delle tasse, con esclusione della tassa regionale, della tassa minima e delle marche da bollo.

È inoltre concesso un contributo tale da far fronte al 100% delle spese di alloggio presso uno studentato ESU collegato all'Università, nonché delle spese di vitto. Non si tratta di un'azione mirata nei confronti di una specifica area geografica, ma di un'azione *erga omnes* a favore di studenti in possesso, appunto, dello status di rifugiati.

Nel tempo l'Università Ca' Foscari ha assistito 12 rifugiati, che stanno completando i corsi di laurea.

Il Politecnico di Milano



POLITECNICO MILANO 1863

In linea con molte esperienze internazionali sviluppate da importanti centri universitari quali Harvard, MIT, Berkeley e Stanford, Polisocial è la prima iniziativa in Italia di "academic social responsibility".

Polisocial intende promuovere iniziative di carattere sociale che coinvolgano studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, per rafforzare una cultura dell'impegno e della responsabilità sociale dell'università e per creare una generazione di professionisti e cittadini consapevoli, preparati e responsabili.

Polisocial vuole:

- costruire e consolidare le reti di attori attive sui temi della responsabilità sociale (social portal)
- premiare e valorizzare progetti e iniziative di utilità sociale promosse da studenti e giovani ricercatori (social awards)
- ampliare l'offerta di tirocini e stage in campo sociale (social training)
- promuovere programmi di ricerca ed esperienze didattiche sul campo (social projects)
- ampliare l'offerta formativa rivolta alle comunità locali, alle scuole e alle organizzazioni e istituzioni dei paesi del sud del mondo (social education)

Due le linee di azione che si occuperanno di sviluppare questi assi di intervento:

- *Poli4People*: la formazione e l'impegno sul campo per l'innovazione sociale
- *Poli4Development*: la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per lo sviluppo (link: <http://www.polisocial.polimi.it/it/home/>)

Si riporta di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

SUSTAIN-T: TECHNOLOGIES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Il Politecnico di Milano è coordinatore, all'interno del programma europeo Erasmus Mundus – Azione 2 finanziato dall'Unione Europea nel luglio 2014, del consorzio Sustain-T: Technologies for Sustainable Development.

Il programma prevede borse di studio dell'Unione Europea per mobilità di primo e secondo livello, di dottorato, post-doc e di personale docente dai paesi terzi coinvolti all'Europa per un periodo di durata dai 3 ai 33 mesi, in base al tipo di mobilità e alla nazionalità dei beneficiari della borsa. E' prevista anche una minima mobilità dall'Europa verso i paesi terzi.

Coordinatore: Politecnico di Milano

Promotore al Politecnico di Milano, prof. Giancarlo Spinelli, Prof. Emerito

Lotto Geografico: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Panama, Paraguay, Peru

Aree tematiche: Ingegneria, Architettura

Mobilità in ingresso e in uscita

Periodo di finanziamento: luglio 2014 – luglio 2018. Sito web: www.sustain-t.eu

Parte delle borse di studio previste sono state assegnate nei primi due bandi e parte delle mobilità è ancora in corso di svolgimento. E' aperto fino al 23 febbraio 2017 il terzo e ultimo bando per l'assegnazione delle borse rimanenti.

SMART2 : SmartCities & SmartGrids for Sustainable Development

Il Politecnico di Milano è partner, all'interno del programma europeo Erasmus Mundus - Azione 2 finanziato dall'Unione Europea nel Luglio 2014, del consorzio SMART2: SmartCities & SmartGrids for Sustainable Development.

Il programma prevede borse di studio dell'Unione Europea per mobilità di primo e secondo livello, di dottorato, post-doc e di personale docente dal Brasile verso l'Europa per un periodo di durata dai 3 ai 33 mesi, in base al tipo di mobilità.

Coordinatore: Centrale Supélec, Francia

Promotore al Politecnico di Milano, prof. Giancarlo Spinelli, Prof. Emerito

Lotto Geografico: Brasile.

Aree tematiche: Ingegneria

Mobilità in ingresso (studenti, dottorati, post-doc e staff)

Periodo di finanziamento: Luglio 2014 - Gennaio 2018. Sito web: <http://em-smart2.eu/>

Le borse di studio sono state tutte assegnate. Parte delle mobilità è ancora in corso di svolgimento.

Il Politecnico di Torino

**POLITECNICO
DI TORINO**

Le attività di cooperazione allo sviluppo del Politecnico di Torino si inseriscono nel quadro più ampio della sua strategia di internazionalizzazione della didattica e della ricerca, uno dei cardini del Piano Strategico di Ateneo, approvato nel 2014.

Le principali attività di cooperazione allo sviluppo si articolano in tre rami:

- accoglienza di un numero elevato di studenti stranieri provenienti da diversi PVS, ai quali vengono offerti un servizio e un supporto dedicato;
- partecipazione dell'ateneo a progetti di cooperazione finanziati, come Erasmus + KA107 International Credit Mobility, Erasmus+ KA2 Capacity Building, Europaid, Erasmus Mundus etc.
- cooperazione più stretta con alcuni PVS di particolare rilevanza strategica per l'ateneo, quali ad esempio Cina, Uzbekistan, Colombia, Argentina. Il coinvolgimento del Politecnico in questo caso si declina su due fronti, in particolare: lo svolgimento di test di ammissione in loco, mettendo a disposizione dei migliori candidati un adeguato sostegno economico; la creazione di campus decentrati quali il campus italo-cinese presso la Tongji University di Shanghai ed il Campus di Tashkent (Turin Polytechnic University), volti ad operare su ambiti specifici in connessione con le esigenze del territorio.

Inoltre sono stati realizzati il South China-Torino Collaboration Lab presso la South China University of Technology (SCUT) di Guangzhou (inaugurato nel 2015) ed il MICEMS, Malaysia-Italy Centre of Excellence for Mathematical Sciences inaugurato nel 2016 presso Kuala Lumpur.

Alle iniziative principali menzionate si aggiunge la partecipazione del Politecnico di Torino a vari network tematici o geografici; la collaborazione con centri di ricerca specifici, quali ad es. ITHACA e Hydroaid; e l'attività del Centro di ricerca e documentazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo (CRD-PVS).

La Scuola Normale Superiore di Pisa

SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

a) Corso ordinario

Il corso ordinario della Scuola Normale Superiore corrisponde all'offerta universitaria della laurea triennale e della laurea magistrale. Vi si accede attraverso un concorso altamente selettivo costituito da prove scritte e orali: né il voto di maturità, né il voto di laurea, né altri titoli pregressi contano ai fini della valutazione. Una volta divenuto allievo, lo studente normalista si impegna a seguire gli insegnamenti interni alla Normale e i corrispondenti corsi di studio dell'Università di Pisa. Affronta quindi due percorsi di studio paralleli e complementari rispettando obblighi didattici rigorosi: la media annuale dei voti deve essere di almeno 27/30 con nessun voto inferiore a 24/30 ed è considerata esclusa la possibilità di andare fuori corso.

Gli allievi del corso ordinario fruiscono gratuitamente dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, con esclusione dei periodi di vacanza accademica, dell'alloggio e del vitto presso le strutture della Scuola. Per l'anno accademico 2016-2017 è inoltre previsto il rimborso totale delle tasse universitarie e della tassa regionale per il diritto allo studio effettivamente dovute e pagate all'Università di Pisa.

Il concorso a posti del corso ordinario è aperto alla partecipazione di cittadini di qualsiasi Paese.

b) Corsi di perfezionamento (PhD)

Il corso di perfezionamento è un percorso di studi post lauream al termine del quale l'allievo consegne il titolo internazionale di PhD (Philosophiae Doctor); i corsi di perfezionamento (PhD) della Scuola sono accreditati presso il MIUR come corsi di dottorato delle università italiane e hanno durata dai tre ai quattro anni, a seconda della disciplina.

Ai corsi di perfezionamento (PhD) della Scuola si accede attraverso un concorso, in conformità a quanto previsto dal regolamento ministeriale emanato con DM n.45/2013; a tutti i vincitori è attribuita una borsa di studio: per l'anno accademico 2016-2017 la borsa di perfezionamento è pari a Euro 15.012,00 comprensivi di un contributo alloggio. Gli allievi hanno inoltre diritto al vitto gratuito presso le strutture della Scuola o strutture convenzionate, con esclusione dei periodi di vacanza accademica.

I corsi di perfezionamento attivi per l'anno accademico 2016-2017 sono i seguenti:

- Classics
- Cultures and Societies of Contemporary Europe
- Financial Mathematics
- Literature, Art and History in Medieval and Modern Europe
- Mathematics
- Methods and Models for Molecular Sciences
- Nanosciences
- Neurosciences
- Philosophy
- Physics
- Political Science and Sociology

Il concorso a posti di perfezionamento (PhD) è aperto alla partecipazione di cittadini di qualsiasi Paese.

La Scuola Universitaria Superiore di Pisa Sant'Anna



Le attività di aiuto della Scuola si concentrano principalmente nel mettere a disposizione di studenti stranieri che presentano domanda ai concorsi post laurea borse di studio (previste per tutti i posti) o esoneri parziali (nel caso dei corsi di Alta Formazione). In due interventi l'attività ha riguardato eccezionalmente il finanziamento per attività di ricerca legate alla realizzazione di due tesi di allievi PhD.

Altri enti pubblici

Il Centro Fermi



Il Centro Fermi è un istituto di ricerca in studi multidisciplinari. L'Istituto intende integrare la conoscenza in settori diversi e favorire la discussione tra scienziati di alto livello con diverse aree di expertise, al fine di creare in Italia – sull'idea di Enrico Fermi – un centro dedicato alla ricerca in fisica ed alla sua applicazione per il miglioramento della vita umana.

Il progetto di ricerca “La Plasmonica per una migliore efficienza delle celle solari” (PLESC project) è frutto della collaborazione tra il “Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi” (Centro Fermi) e il “Materials for Energy Group” (MERG) dell’Università di Witwatersrand (Wits) in Sudafrica, con il supporto del MAECI nel quadro del programma di collaborazione scientifica tra Italia e Sudafrica.

L'obiettivo principale del PLESC Project è quello di esplorare diverse opportunità per aumentare l'efficienza delle cellule solari convenzionali, specialmente attraverso una migliore raccolta della luce, sfruttando le proprietà di plasmoni di superficie ed un migliore sfruttamento dello spettro della radiazione solare.

Inoltre, in accordo alle linee guida del MAECI e della National Research Foundation sudafricana, le attività dei progetti comprendono l'organizzazione di due workshop annuali, in Italia ed in Sudafrica.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare



L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è l'ente pubblico di ricerca, vigilato dal MIUR, dedicato allo studio dei costituenti fondamentali della materia e alle loro interazioni; la sua attività di ricerca, teorica e sperimentale, si estende ai campi della fisica subnucleare, nucleare ed astroparticellare. L'Ente considera poi con grande attenzione tutte le applicazioni, derivanti da tale ricerca di base, che abbiano un significativo impatto sulla società, il territorio e il suo tessuto produttivo, e costituiscono un importante stimolo per l'innovazione tecnologica del nostro Paese. Le attività di ricerca dell'Istituto si svolgono tutte in un ambito di collaborazione e competizione internazionale e in stretta cooperazione con il mondo universitario italiano, sulla base di consolidati e pluridecennali rapporti. La ricerca fondamentale in questi settori richiede l'uso di tecnologie e strumenti di ricerca d'avanguardia che l'INFN sviluppa sia nei propri laboratori che in collaborazione con il mondo dell'industria. In particolare, con riguardo ai PVS, l'INFN ha rilevanti competenze nella tecnologia degli acceleratori di alta energia e intensità determinanti per la costruzione dell'infrastruttura di luce di sincrotrone “SESAME” in fase di realizzazione ad Allan, in Giordania.

Obiettivi prefissati: SESAME è una sorgente di luce, basata su un acceleratore di particelle che utilizza radiazioni elettromagnetiche emesse da fasci di elettroni, con lo scopo di studiare le proprietà della materia in un contesto multidisciplinare. Gli esperimenti SESAME consentiranno, infatti, la ricerca in campi che vanno dalla medicina alla biologia, dalla scienza dei materiali, alla fisica e alla chimica per la sanità, l'ambiente, l'agricoltura e l'archeologia. La missione di SESAME, progetto ispirato al modello del CERN, è dotare di un'infrastruttura di ricerca di livello mondiale la regione mediorientale, favorendo al contempo la cooperazione scientifica internazionale. Oggi SESAME è una realtà in grado non solo di favorire lo sviluppo scientifico ed economico del territorio, ma anche di promuovere legami più stretti tra popoli con diverse tradizioni, sistemi politici e culture.

Modalità operative ed eventuali collaborazioni con altri Enti/soggetti: La partecipazione italiana alla realizzazione di SESAME si concretizza attraverso un finanziamento da 1000 kEuro per l'anno 2013, 816 kEuro 2014 e una previsione di 500 KEuro per alcuni anni a venire accordato dal MIUR all'INFN su fondi FOE. L'Italia vi partecipa con l'INFN, l'Università di Roma La Sapienza, Elettra Sincrotrone Trieste e Città della Scienza.

Grado di completamento: La partecipazione prevede la fornitura in kind di parti essenziali della macchina, quali cavità risonanti a radiofrequenza, sistemi di controllo e equipaggiamento di beam-lines. L'INFN parteciperà anche alla formazione del personale nei propri laboratori. Tale rivelatore è il primo progetto di strumentazione altamente innovativa che coinvolge i programmi scientifici di SESAME.

I risultati raggiunti: L'installazione a SESAME è stata da poco ultimata ed il primo fascio di particelle è stato fatto circolare il 12 gennaio 2017. Il grado di completamento è all'80%.

L'Istituto Nazionale di Statistica



L'Istituto Nazionale di Statistica è fortemente presente nei contesti internazionali come membro del Sistema Statistico Europeo, partecipando attivamente a sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee, alla definizione delle priorità orientate all'armonizzazione delle metodologie e al rafforzamento della comparabilità dei dati, nonché alla definizione di regolamenti europei nel settore della statistica. A livello internazionale l'Istat, tra gli altri, partecipa in qualità di membro alla Commissione statistica delle Nazioni Unite, alla Conferenza degli statistici europei della Commissione regionale (UNECE) e al Comitato statistico e della politica statistica dell'OCSE.

L'Istat ha visto crescere negli anni il suo coinvolgimento nei progetti di cooperazione internazionale, le cui fonti di finanziamento sono principalmente connesse a rapporti istituzionali con l'AICS, con l'Unione europea ed altri organismi internazionali attraverso la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, nonché specifici accordi con partner europei.

A partire dal 2016 le attività della cooperazione tecnica sono state organizzate in tre aree geografiche:

1. European Neighbourhood Policy East Countries e Asia Pacifico e America Latina e Caraibi
2. European Neighbourhood Policy-South Countries e Africa
3. Paesi adesione e Europa Est.

Negli ultimi anni l'Istituto ha vissuto una crescita consistente delle attività di cooperazione. Ciò ha contribuito a formare un portafoglio di progetti rilevanti ed un riconoscimento dell'Istituto a livello internazionale nel rafforzamento di partnership con altri Istituti Nazionali di Statistica e con i più importanti organismi internazionali.

Di seguito una descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Laos - Strengthening the national statistical system (7/2015 – 6/2017). Twinning.

L'obiettivo del progetto è di accrescere le capacità del NSS di produrre e diffondere statistiche macroeconomiche e sulla povertà affidabili e puntuali in linea con gli standards internazionali. Il progetto si svilupperà principalmente su 3 componenti, attraverso missioni di esperti in loco e visite di studio:

- A. Rafforzamento e gestione dei dati macroeconomici e sulla povertà;
- B. Miglioramento delle politiche e rafforzamento delle capacità;
- C. Miglioramento dell'accesso e scambio dei dati.

Il progetto è in fase di implementazione: 80%

Tunisia - Modernisation de l'appareil statistique tunisien (2/2016 - 1/2018). Twinning.

L'obiettivo del progetto è di proporre e supportare un quadro legislativo ed istituzionale che favorisca il rinnovamento e miglioramento della governance dell'Istituto statistico tunisino, con lo scopo di rafforzarne il ruolo centrale all'interno del sistema statistico nazionale.

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 50%

Etiopia - Assistenza nel settore statistico – Censimento della Popolazione (6/2016 - 6/2017). Convenzione ad affidamento diretto con AICS. L'obiettivo del progetto è di dotare il paese di una serie di informazioni esaurenti ed affidabili sulla situazione demografica del paese a livello nazionale, distrettuale e locale per agevolare la formulazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo socio economico del paese.

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 60%

Turchia - Capacity Building Concerning Presentation and Usage of the General Government Financial Statistics (1/2016 - 1/2018). EU Twinning.

Obiettivo specifico del progetto è quello di allineare la pubblicazione e la presentazione delle statistiche di finanza pubblica agli standard europei sviluppando la legislazione relativa e migliorando la capacità di reporting verso una vasta gamma di utenti.

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 55%

Armenia - Strengthening the National Statistical System of Armenia – II (9/2015 – 8/2017). EU Twinning.

Obiettivo del progetto è quello di supportare lo sviluppo e il miglioramento del sistema statistico del paese attraverso il sostegno diretto e assistenza al NSSRA nei settori:

- A. Diffusione dell'informazione statistica ufficiale
- B. Statistiche demografiche
- C. Statistiche sul mercato del lavoro
- D. Statistiche su povertà e esclusione sociale
- E. Statistiche su ricerca, sviluppo e innovazione
- F. Statistiche ambientali.

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 75%

Montenegro - Enhanced statistical capacity and provision of economic and social statistics (7/2016 – 8/2017). Service Contract.

Obiettivo del progetto è quello di supportare il MONSTAT al fine di migliorare la qualità delle statistiche

macroeconomiche, economiche, su scienza, tecnologia ed innovazione e le statistiche sociali in linea con gli standard europei ed internazionali.

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 50%

Serbia - Strengthening the Serbian statistical system by upgrading methodologies and standards and by the appliance of good practice (3/2016 – 2/2018). Service Contract.

Obiettivo del progetto è quello di fornire assistenza all'Istituto di statistica della repubblica Serba (SORS) nell'adozione di moderne metodologie e adeguati meccanismi riconosciuti ed accettati da Eurostat e da altre rilevanti organizzazioni nazionali.

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 50%

Macedonia - Support to the State Statistical Office for capacity building and improving compliance of statistics with EU standards (10/2016 – 5/2018). Twinning.

Lo scopo del progetto è quello di sviluppare le capacità dell'Istituto Nazionale di Statistica (SSO) nel migliorare la conformità con l'acquis comunitario in statistica con un focus specifico su:

- conti nazionali (Componente 1)
- statistiche economiche (Componente 2)
- statistiche sociali (Componente 3).

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 25%

Annesso 1: Risorse Umane e Retribuzioni

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)

Per lo svolgimento delle sue attività, la **DGCS** nel 2016 si è avvalsa di un totale di **123 unità di personale**, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Personale ruolo MAECI di cui:		114
- Diplomatici, suddivisi secondo il grado in:		
1. Ambasciatore		35
2. Ministro Plenipotenziario		1
3. Consigliere d'Ambasciata		10
4. Consigliere di Legazione		3
5. Segretario di Legazione		11
- Dirigenti Amministrativi di II fascia		3
- Aree Funzionali		76
Magistrati		2
Esperti di cooperazione		6
Personale delle aree funzionali in posizione di distacco		1
TOTALE GENERALE		123

Il dato complessivo, riferito alle unità di personale in servizio, non è un dato statico, ma varia a seconda del periodo in cui è stata effettuata la rilevazione (in questo caso il 31 dicembre 2016), poiché dipende da una serie di fattori quali il numero di avvicendamenti effettuati in quel determinato periodo.

Le retribuzioni lorde annue dei funzionari della Farnesina coinvolti nelle attività di cooperazione (ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) sono pubblicate sul sito istituzionale del MAECI, nella Sezione "Amministrazione trasparente" (http://www.esteri.it/mae/it/ministero/trasparenza_comunicazioni_legali/personale/informazioni_dirigenti/retribuzioni_dirigenziali_mae.html).

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Per lo svolgimento delle sue attività, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo si è avvalsa di un totale di **213 unità di personale** presso le sedi di Roma e Firenze, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva (Lordo dipendente)
Personale dirigenziale e non dirigenziale	151	€ 2.125.050,00
Esperti	38	€ 2.176.597,00 (stipendio metropolitano)
Collaborazioni/consulenze	Roma collaboratori 12 Firenze collaboratori 10 Firenze consulenti 2	€ 896.343,89 € 212.666,66 € 22.345,00

Per quanto invece relativo alle **sedi estere**, il personale impiegato è distribuito come di seguito:

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva (Lordo dipendente)
Esperti	24	€ 2.541.246,47
Collaborazioni / consulenze	184	€ 2.248.079,70
Personale a contratto	251	€ 4.390.629,63

Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF)

Per lo svolgimento delle sue attività di cooperazione allo sviluppo, il Dipartimento del Tesoro – Direzione Rapporti Finanziari Internazionali, si è avvalso nel 2016 di un totale di 17 unità di personale, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante, che ne indica le retribuzioni lorde annue.

Il dato si riferisce alla presenza al 31 dicembre 2016, e comprende alcuni dirigenti e funzionari che svolgono attività di cooperazione in maniera non esclusiva; per questi ultimi, si indica in tabella il peso percentuale dell’attività di cooperazione sul totale, e la colonna “Totale retribuzione” riflette numero funzionari ed eventuali pesi. Si segnala inoltre che la retribuzione totale del Capo della Direzione è stata corrisposta nel 2016 per soli nove dodicesimi, in quanto la posizione è stata vacante nei primi tre mesi dell’anno.

Le informazioni sulle retribuzioni dirigenziali sono disponibili sul sito istituzionale del MEF (www.mef.gov.it), nella Sezione “Trasparenza”.

Qualifica	a. nr.	b. %	c. Stipendio	d. Posizione fissa	e. Posizione variabile	f. Risultato	g. Totale retribuzione = (c+d+e+f) * a * b
Dirigente I fascia - Capo della Direzione	1	15	55.812,87	36.299,70	75.151,96	15.493,71	27.413,74
Dirigente II fascia	1		43.635,80	12.155,65	29.654,02	8.361,93	93.807,40
Dirigente II fascia	1	30	43.635,80	12.155,65	29.654,02	8.361,93	28.142,22
Dirigente II fascia	1		43.635,80	12.155,65	23.367,95	8.361,93	87.521,33
Funzionario 3F6	2		35.451,75				70.903,50
Funzionario 3F5	1		33.443,97				33.443,97
Funzionario 3F4	2		31.640,44				63.280,88
Funzionario 3F5	1	80	31.640,44				25.312,35
Funzionario 3F3	1		28.753,10				28.753,10
Funzionario 3F1	2		26.193,71				52.387,42
Funzionario 2F5	1		25.937,54				25.937,54
Funzionario 2F4	2		25.181,82				50.363,64
Funzionario 2F3	1		23.932,16				23.932,16
							611.199,25 TOTALE

Altre Amministrazioni

La seguente tabella riporta i dati concernenti il personale impiegato nelle attività di cooperazione allo sviluppo e le relative retribuzioni. La tabella è stata elaborata sulla base delle informazioni fornite al MAECI dalle Amministrazioni pubbliche interessate dalla rilevazione.

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione complessiva londa
<i>Ministero dell'Interno</i>	Personale dipendente	2	€ 100.000,00
	Collaborazioni/consulenze	7	€ 500.000,00
<i>Dipartimento Protezione Civile</i>	Personale dipendente	11	€ 41.000,00
<i>Regione Friuli Venezia Giulia</i>	Personale dipendente	3	€ 90.000,00
<i>Regione Lazio</i>	Personale dipendente	5	€ 230.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 4.670,00
<i>Regione Lombardia</i>	Personale dipendente	4	
<i>Regione Sardegna</i>	Personale dipendente	1	€ 45.928,54
<i>Regione Toscana</i>	Personale dipendente	4	€ 220.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 50.000,00
<i>Regione Autonoma Trentino Alto Adige</i>	Personale dipendente	4	
<i>Regione Veneto</i>	Personale dipendente	4	€ 32.234,48
<i>Provincia Autonoma di Bolzano</i>	Personale dipendente	5	€ 150.000,00
<i>Città Metropolitana di Milano</i>	Personale dipendente	1	€ 49.891,16
<i>Comune di Milano</i>	Personale dipendente	5	€ 164.108,87
	Collaborazioni/consulenze	4	€ 11.221,80
<i>Comune di Roma</i>	Personale dipendente	2	€ 31.211,00
<i>Comune di Bologna</i>	Personale dipendente	1	€ 34.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 27.000,00
<i>Comune di Cremona</i>	Personale dipendente	3	€ 60.384,00
<i>Comune di Forlì</i>	Personale dipendente	1	€ 30.026,28
<i>Comune di Moncalieri</i>	Personale dipendente	2	€ 3.500,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 2.000,00
	Personale con accordo partenariato	2	€ 1.700,00

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione complessiva lorda
<i>Comune di Napoli</i>	Personale dipendente	1	€ 10.000,00
<i>Comune di Nichelino</i>	Personale dipendente	2	€ 1.576 mensili
<i>Comune di Padova</i>	Personale dipendente	1	€ 19.804,00
<i>Comune di Ragusa</i>	Personale dipendente	7	€ 17.376,68
	Collaborazioni/consulenze	2	€ 33.000,00
<i>Comune di Ravenna</i>	Personale dipendente	3	€ 16.800,00
<i>Comune di Sesto San Giovanni</i>	Personale dipendente	1	€ 23.877,98
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 14.400,00
<i>Comune di Trento</i>	Personale dipendente	3 (part time 20%, 10%, 15%)	€ 25.643,09
<i>Comune di Vinovo</i>	Personale dipendente	2	€ 3.097,42
<i>Università di Ferrara</i>	Personale dipendente	3	€ 135.000,00
<i>Università di Modena e Reggio Emilia</i>	Personale dipendente	1	112575
<i>Università per Stranieri di Perugia</i>	Personale dipendente	4	€ 68.114,31
<i>Scuola Normale Superiore di Pisa</i>	Personale dipendente	5	€ 11.965,21
<i>Università Ca' Foscari di Venezia</i>	Personale dipendente	1	€ 30.000,00
<i>Università degli Studi del Molise</i>	Collaborazioni/consulenze	4	€ 119.700,00
<i>Università di Brescia</i>	Personale dipendente	2	€ 25.000,00
		1	€ 15.000,00
		1	€ 23.000,00
		1	€ 6.900,00
<i>Università di Cassino e del Lazio meridionale</i>	Personale dipendente	2	€ 8.000,00
<i>Università di Genova</i>	Personale dipendente	9	€ 8.550,00
		6	€ 11.123,00
	Collaborazioni/consulenze	4	€ 5.171,00
<i>Università di Messina</i>	Personale dipendente	1	€ 23.000,00
<i>Università Politecnica delle Marche</i>	Personale dipendente	2	€ 42.767,66
<i>Università di Pisa</i>	Personale dipendente	1	€ 26.121,00
<i>Università di Milano Bicocca</i>	Personale dipendente	4	€ 80.000,00
<i>Politecnico di Torino</i>	Personale dipendente	20	€ 486.416,00
<i>Istituto Nazionale di Statistica</i>	Personale dipendente	7	€ 364.151,89

PAGINA BIANCA



ANNO
2016

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ELENCO ANALITICO DELLE INIZIATIVE

PAGINA BIANCA